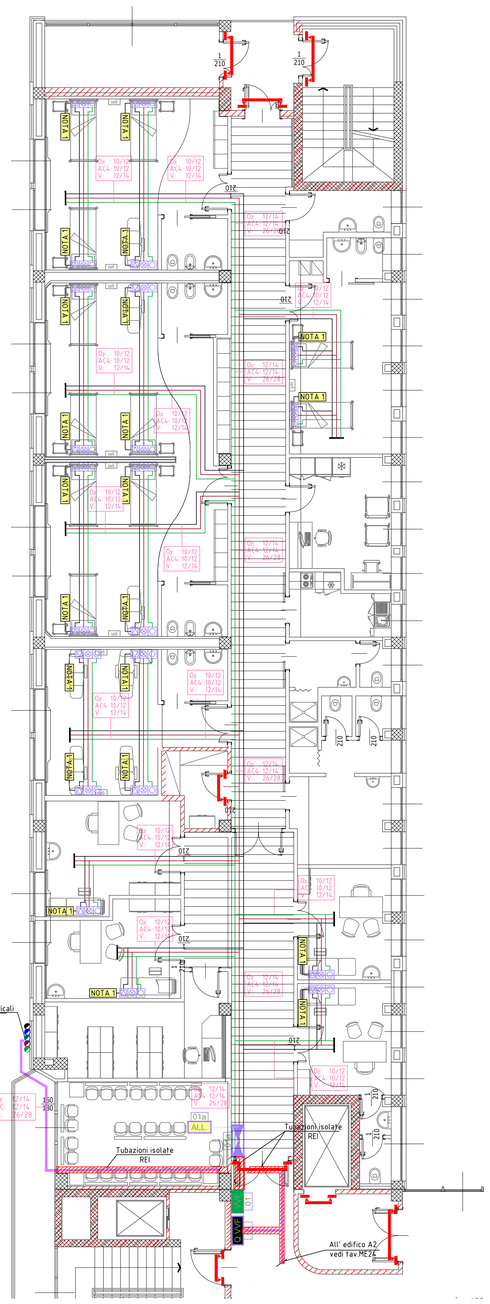
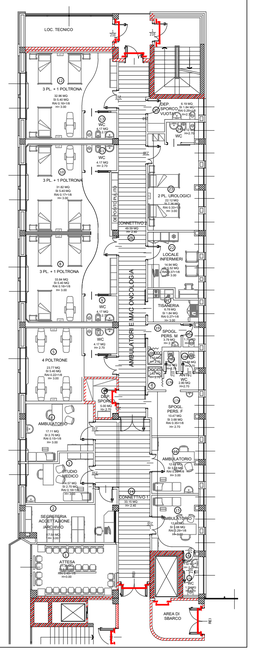


Pianta con destinazioni d'uso - scala 1:200



Linea ossigeno O2
Tubazione in rame disoleato staffato entro controsoffitto

Linea aria compressa medicale AC4
Tubazione in rame disoleato staffato entro controsoffitto

Linea vuoto endocavitario V
-Tubazione in rame disoleato staffato entro controsoffitto fino a diametro 70/76
-Tubazione in acciaio inox AISI 316 L staffato entro controsoffitto dal diametro 88,9 in poi

Linea tubazioni protette REI 120

Tubazioni ossigeno, aria compressa e linea vuoto

Colonne montanti tubazioni gas medicali ESISTENTI

Gruppo di riduzione della pressione di secondo stadio

Quadro d'intercettazione area per gas tecnici e medicali

Quadro d'intercettazione area per aria compressa ad uso tecnico

Quadro sinottico di stato delle valvole di sezionamento

Quadro allarmi clinici incassato a parete

Presa ossigeno a parete

Presa aria compressa medicale a parete

Presa per evacuazione gas anestetici a parete

NOTA 1	
O_2	Ø 8 / 10
AC4	Ø 8 / 10
V	Ø 10 / 12

A) UNITA' TERMINALI – POSTI PRESA:
Le unità terminali devono essere conformi alla norma UNI EN 737-1

B) ALLARMI E COLLEGAMENTI ELETTRICI:
Gas compressi tranne aria compressa strumentale:

Linee primaria	P nominale = 4 bar	P min. = 3,2 bar	P max = 4,8 bar
Linee secondaria	P nominale = 8 bar	P min. = 6,4 bar	P max = 9,6 bar

Aria compressa strumentale:

Linee primaria	P nominale = 10 bar	P min. = 8 bar	P max = 12 bar
Linee secondaria	P nominale = 8 bar	P min. = 6,4 bar	P max = 9,6 bar

I pressostati saranno installati in posizione "normalmente chiusa", cioè contatto in allarme in mancanza di tensione. Gli allarmi avranno un riporto in un locale presidiato dal personale clinico, e saranno predisposti per il riporto a distanza dello stato di funzionamento dell'intero impianto.

L'alimentazione elettrica della segnalazione di allarme sarà di tipo privilegiato o sotto continuità.

Le tubazioni devono essere messe a terra prima di entrare nell'edificio, nei punti terminali della rete, nelle unità terminali, nei riduttori e in centrale, secondo le indicazioni della norma CEI 64-8/7.

C) RETI DI DISTRIBUZIONE E STAFFAGGI:
Le reti di distribuzione gas medicali devono essere separate dagli impianti elettrici da almeno 5 cm.

Le tubazioni saranno in rame secondo la Norma UNI EN 13348. Tranne che per giunzioni filettate utilizzate per componenti come valvole di intercettazione, riduttori di pressione o unità terminali, tutte le reti di distribuzione devono essere saldobrasate.

Il tipo e la qualità dei supporti per le tubazioni dovranno essere rispondenti alle prescrizioni del capitolato ed alla norma UNI EN 737-3. Gli intervalli di staffaggio saranno determinati secondo la seguente tabella:

Diametro esterno (mm)	Massimo intervallo (m)
fino a 15	1,5
da 22 a 28	2,0
da 35 a 54	2,5
> 54	3,0

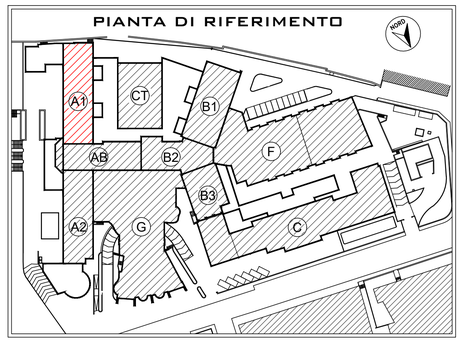
Le travi testa letto contenenti le prese gas medicali, oltre alle prese elettriche, saranno montante ad un'altezza da terra di 1,7m. Le singole unità terminali vengono installate ad una altezza di 1,5m dal pavimento. La distanza di installazione tra le unità terminali e le prese elettriche non deve essere inferiore a 0,2m.

La rete di distribuzione deve essere marcata in modo permanente:
- con il nome, il simbolo del gas e la direzione di flusso, ed il colore distintivo del gas;
- ad intervalli non superiori a 10m, in prossimità delle valvole di intercettazione, nei punti di collegamento e nei cambi di direzione, nelle unità terminali, prima e dopo ogni separazione.

All'interno delle sale operatorie saranno previste tubazioni in predisposizione per alimentazione prese sui pensili, sono escluse dalla fornitura le prese sui pensili.

D) EVACUAZIONE GAS ANESTETICI:
L'impianto di evacuazione dei gas anestetici è del tipo con eiettore con alimentazione aria compressa (AE) a 6 bar a monte, e tubazione in rame Φ25/28 a valle per lo scarico all'esterno.

PIANTA DI RIFERIMENTO



AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI LODI
Presidio Unico - Stabilimento Ospedaliero di Lodi

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Lodi

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

LAVORI RISTRUTTURAZIONE E DI ADEGUAMENTO DEL PRESIDIO UNICO
STABILIMENTO OSPEDALIERO DI LODI

PROGETTO DI
ADEGUAMENTO LOCALI PER INSERIMENTO
AMBULATORI E MAC ONCOLOGIA

INTERVENTO 4

il Direttore Generale
DOTT. GIUSEPPE ROSSI

il Responsabile del procedimento
Arch. GIULIANO ZANI

Gruppo di progettazione:

Integrazione delle prestazioni specialistiche e Progettazione architettonica
Arch. FRANCO FOGAZZI
ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA N. 1384 — FRANCO FOGAZZI ARCHITETTO

Progettazione Impianti meccanici
Ing. BENIAMINO VENEZIANI
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA N. 1368 — Ing. Beniamino Veneziani

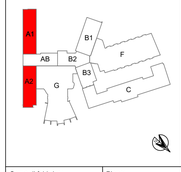
Progettazione Impianti Elettrici
Ing. MARINO TESSADORI
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA N. 1367 — Ing. Marino Tessadori

Progettazione VVF
Ing. ANGELO MAGGIORI
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA N. 1366 — Ing. Angelo Maggiori

Progettazione Strutture
Ing. STEFANO TORTELLA
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA N. 1365 — Ing. Stefano Tortella

Giovane Professionista
Ing. MARCO VECCHI
Ingegnere MARCO VECCHI Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia

Key plan:



i Progettisti:

STUDIO ARCHITETTURA ASSOCIATO
arch.Zaffanni-arch.Zuffi&arch.Bianchi&arch.Fogazzi-geom.Parola
Via S. Andrea 73 Rovato (Bs) tel.e fax 0307750744/7242000
eMail:studio@architettura5a.it

STUDIO TECNICO IMPIANTI
Ingg. A. Maggiori - B. Veneziani - M. Tessadori
25062 CONCESIO (Brescia) Via Europa n°181
Tel. 030-2180344 r.a. - Fax 030-2750680
e-mail: sti@stistudio.it - www.stistudio.it

STUDIO AEGIS
CANTARELLA & PARTNERS
25124 Brescia - Via Rodi, 61
Tel. 030.2421066 - Fax 030.2312172
e-mail: info@studioaegis.it

ING. MARCO VECCHI

Corpo di fabbrica:	Piano:	Ambito		data:
Blocco A1 - A2	1	Ambulatori e Mac		Giugno 2018
Redatto:	Controllato:	Approvato:		revisione:
Ing. Luca Vitali	Ing. Beniamino Veneziani	Ing. Beniamino Veneziani		Settembre 2018

Titolo elaborato
Impianto gas medicali

elaborato:
ME.4.20

scala: 1:100

A norma di legge il presente disegno non potrà essere riprodotto ne consegnato a terzi ne utilizzato per scopi diversi da quello di destinazione senza l'autorizzazione scritta di questo studio tecnico che ne detiene la proprietà.